



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 9 APRILE 2014

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

O Signore, Dio delle anime e dei corpi, tu che conosci l'estrema fragilità dell'anima e della carne, dà forza alla mia debolezza e sostienimi nei miei affanni. Tu che sei il mio potente sostegno dammi un'anima riconoscente, che non scordi i tuoi benefici, Signore di infinita bontà! Dimentica i miei numerosi peccati e perdona tutti i miei tradimenti. Signore, ti lodo e ti glorifico, nonostante la mia indegnità, perché con me la tua misericordia non ha avuto limite. Sei stato il mio aiuto ed il mio protettore. Il tuo nome sia sempre lodato! A te, o Dio nostro, la gloria.

Sant' Efre' il Siro

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL VANGELO DI LUCA CAP 19, 1-10**

¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹ Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI preghiamo*
- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM preghiamo*
- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA preghiamo*
- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE preghiamo*
- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) preghiamo*

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformalo in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Un uomo piccolo di statura desidera vedere Gesù e, per osservarlo mentre passa, si arrampica su un albero. Costui si chiama Zaccheo, che è un adattamento greco di un nome ebraico, il cui significato è “Dio si è ricordato”. E succede appunto così: Dio si sta ricordando di Zaccheo. Luca descrive il personaggio con cura. Zaccheo è l'esattore capo della dogana di Gerico, zona di confine della provincia romana della Giudea. Ha al suo servizio dei dipendenti ed è molto ricco. Il mestiere di esattore, lo sappiamo, godeva di pessima fama: gli esattori erano considerati alla stregua di pubblici peccatori, disonesti ed avidi, e i giudei osservanti li evitavano ritenendoli impuri. Secondo la legge giudaica per ottenere il perdono di Dio dovevano restituire il denaro rubato con l'aggiunta del 20 per cento da destinare al tempio o alle opere buone. Zaccheo è un “caso difficile” anche per il vangelo, perché è un uomo molto ricco. [...] Zaccheo è consapevole di essere peccatore e sa di aver bisogno del perdono. Per il vangelo non è una differenza di poco conto. Nella galleria dei personaggi che l'opera lucana presenta, Zaccheo è la figura del peccatore convertito, la cui conversione testimonia che “ciò che è impossibile agli uomini è possibile per Dio”. Anche il ricco può diventare un testimone del Regno. Oltre che figura del perdono di Dio, Zaccheo è anche la figura della potenza di Dio che sa trasformare un uomo capovolgendogli la direzione della vita: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”. Si noti la delicatezza delle parole di Gesù: non dice: “Scendi subito perché voglio convertirti”. Bensì: voglio essere tuo ospite. Gesù sembra farsi bisognoso per avere, poi, la possibilità di perdonare e di donare. Gesù accoglie Zaccheo prima della conversione. Non è la conversione che determina la simpatia di Gesù, ma è la previa simpatia di Gesù che suscita la conversione. L'iniziativa è di Gesù ed è gratuita, tuttavia si inserisce in una disponibilità dell'uomo. L'incontro con Dio è sempre al tempo stesso un dono e compimento di una ricerca, esaudimento di un desiderio. Zaccheo desidera vedere Gesù e poi, interpellato, è pronto ad accoglierlo. L'incontro con Gesù cambia la vita. [...] Il pubblicano Zaccheo è la figura del discepolo cristiano che non lascia tutto, come invece altri, ma rimane nella propria casa, continuando il proprio lavoro, testimone però di un nuovo modo di vivere: non più il guadagno al di sopra di tutto, ma la giustizia e la condivisione con i bisognosi.

C'è il discepolo che lascia tutto per farsi annunciatore itinerante del Regno, e c'è il discepolo che vive la medesima radicalità restando nel mondo a cui appartiene. [...] Il racconto di Zaccheo riunisce i motivi che costituiscono le strutture della conversione. La prima è la “fretta”: l'occasione è vicina e bisogna afferrarla subito, non c'è tempo da perdere: “Zaccheo scendi *subito*, perché *oggi* devo fermarmi a casa tua. Scese *in fretta* e lo accolse pieno di gioia”. Poi la disponibilità, cioè la ricerca, il desiderio: Zaccheo cerca di vedere Gesù ma non gli riesce a causa della folla. Gesù approfitta di questo momento di disponibilità di Zaccheo per inserirsi nella sua vita e mutarla. In terzo luogo, la “rinuncia”, cioè il distacco dalle proprie ricchezze per distribuirle ai poveri. Infine, la gioia: incontrare Gesù e accogliere la sua proposta è come trovare la perla per la quale vale la pena vendere tutto, gioiosamente, convinti non di perdere ma di aver trovato.

(tratto da “Il racconto di Luca” di Bruno Maggioni, Cittadella Ed.)